



[a cura di Mariano Votta - Ufficio stampa Cittadinanzattiva-onlus]



CITTADINANZATTIVA-ONLUS

centralino: 06367181
 (dal lunedì al venerdì 9.00/17.00 orario continuato);
 PiT Servizi: 0636718555 (dal lunedì al venerdì 9.00/13.30)
 mail: pit.servizi@cittadinanzattiva.it;
 fax: 0636718333

Per saperne di più sulle attività di Cittadinanzattiva, visita il sito o iscriviti alla newsletter settimanale su www.cittadinanzattiva.it

BUS IN SICILIA PROMOSSO IL PERSONALE

Il trasporto pubblico in Sicilia? Ha il suo punto di forza nel comportamento del personale, mentre deve migliorare in pulizia e manutenzione. Queste alcune delle principali indicazioni emerse dal progetto di Valutazione civica della qualità: il sistema trasporto in Sicilia, realizzato da Cittadinanzattiva-Sicilia grazie a fondi ministeriali. I dati sono il frutto di un'attività di monitoraggio condotto da monitori civici che hanno esaminato una linea di trasporto urbano su gomma in ognuno dei nove capoluoghi siciliani. Il monitoraggio è stato condotto per cinque settimane continuative in diverse fasce orarie della giornata, e ha riguardato - nel complesso - 90 bus. I risultati, sebbene non abbiano alcuna pretesa di avere rilevanza statistica in merito alle performance del trasporto pubblico regionale o delle aziende le cui linee sono state osservate, traggono la loro importanza dal fatto di rappresentare il punto di vista dei cittadini utenti, e possono essere considerati utili indicazioni per il miglioramento del servizio. A seguire, il dettaglio di quanto è emerso dall'attività condotta da Cittadinanzattiva. **Pulizia:** Nel 78% dei mezzi esaminati è stata rilevata la presenza di polvere, mentre cartacce erano presenti in un caso su tre. La presenza di sporcizia maleodorante e di fango è stata riscontrata rispettivamente nel 14% e nel 6% dei casi, mentre finestrini sporchi al punto da impedire la visuale all'esterno si sono riscontrati nel 14% dei bus osservati. Nel complesso, il 56% dei mezzi è risultato sporco, dato che peggiora (fino a salire al 60%) nelle fasce orarie di metà mattina e nel pomeriggio.

Sicurezza: In molte vetture non sono risultati presenti elementi importanti quali le indicazioni sulla possibile presenza di borseggiatori, il numero massimo dei posti a sedere (dato presente solo nel 22% dei casi), estintori (presenti nel 55% dei mezzi) martelletto per rompere i finestrini in caso di emergenza (manca nel 67% dei bus). **Manutenzione & comfort a bordo:** Nei 9 capoluoghi siciliani, il 53% dei bus risulta operante da più di venti anni, e il 16% evidenzia danneggiamenti. Ancora, nel 30% dei mezzi osservati si riscontrano finestrini bloccati, a fronte di climatizzatori non funzionanti in un bus su due (precisamente, nel 53% dei casi). Le macchinette obliterate non sono risultate funzionanti nel 21% dei casi, le porte di accesso sono risultate inagibili nel 9% dei mezzi, mentre l'8% dei bus presentava finestrini rotti. In positivo, la richiesta di fermata è sempre risultata funzionante, così come nessun corrimano è risultato inagibile.

Disabili & diritto alla mobilità: Sono purtroppo poco diffusi accorgimenti e strumenti utili a consentire ai disabili

tanto l'accesso quanto l'utilizzo di bus pubblici: solo nel 20% sono presenti pedane per agevolare la salita e discesa dal mezzo; nel 9% sono presenti i corrimano ad altezza adeguata, mentre con maggiore frequenza (39%) si riscontrano posti riservati. **Personale:** Il comportamento del personale traspare come uno degli elementi di forza del servizio: i tempi di attesa per consentire la salita e la discesa degli utenti sono valutati nell'81% dei casi adeguati, così come viene apprezzata nel 48% dei casi la disponibilità dei conducenti a fornire informazioni. Rare le segnalazioni nelle quali i monitori civici hanno valutato eccessivo lo stile di guida dell'autista: la velocità è parsa elevata solo nel 5% dei casi.

Un'ulteriore annotazione riguarda la figura del bigliettaio, che ormai sembra essere sparita dai nostri bus urbani, al pari della possibilità di acquistare il titolo di viaggio all'interno dei mezzi direttamente dall'autista: tale possibilità viene garantita solo nel 16% dei mezzi osservati. Ad ogni modo, l'opportunità di acquistare il biglietto presso giornali e tabaccai e la possibilità di validarlo sul mezzo o presso le fermate è molto diffusa. **Informazione all'utenza:** Dalla mancanza di informazioni all'utenza se ne ricava che il servizio di trasporto pubblico si basa sulla presunzione che chi sale sul mezzo sia già informato su quale sarà il percorso e a quale fermata dovrà scendere. Infatti, in nessuna vettura monitorata è risultata presente né la mappa del percorso, né tanto meno la rete del trasporto pubblico cittadino o quella servita dall'azienda. Stando così le cose, non sorprende la scarsa attenzione per gli stranieri e/o immigrati: è infatti molto raro trovare cartelli informativi in lingue diverse dall'italiano. In definitiva, i dati confermano come il servizio pubblico di trasporto sia tagliato su misura sull'utente sistematico, che svolge lo stesso tragitto tutti i giorni feriali per recarsi tendenzialmente sempre nello stesso posto (per motivi di lavoro o studio), utente che in definitiva non ha bisogno di sapere il percorso (già lo conosce) e non bada più di tanto al comfort del mezzo, anche perché il più delle volte non ha alternative ad esso. Anche per questo, Cittadinanzattiva avanza proposte volte ad incrementare l'efficacia e l'efficienza del Tpl, sottolineando, in particolare, la necessità di inserire nei contratti di servizio e nelle concessioni che regolano i rapporti tra la Regione Sicilia o Enti Locali e Aziende di Trasporto, idonei istituti di partecipazione civica finalizzati alla promozione ed il controllo della qualità e della sicurezza del sistema di trasporto regionale. ■ ■ ■